

ELENCO DOCUMENTI

Da presentare in duplice copia per l'istruttoria autorizzazione allo scarico

- 1) **STRALCIO PLANIMETRICO E.I.R.A.** (timbrata e firmata e con l'indicazione del nominativo del proprietario) comprendente la zona interessata dall'intervento nel raggio di 200 metri, con indicazione dell'insediamento e del punto finale di scarico;
- 2) **STRALCIO DELLA MAPPA CATASTALE** (timbrata e firmata) con indicati i seguenti elementi
 - a) Nominativo del proprietario
 - b) Posizione del fabbricato;
 - c) Area annessa con indicazione dei limiti di proprietà;
 - d) Ubicazione dell'impianto
 - e) Ubicazione del punto di scarico in corpo idrico superficiale (nel caso di inesistenza degli stessi allegare dichiarazione del Tecnico);
 - f) individuazione, se esistenti, di pozzi di attingimento, sorgenti o derivazioni idriche nel raggio di ml. 200 dal punto finale di scarico (nel caso di inesistenza degli stessi allegare dichiarazione del Tecnico);
 - g) Individuazione della distanza fra scarico finale e opere di emungimento, raccolta e trasporto dell'acqua destinata al consumo umano (nel caso di inesistenza degli stessi allegare dichiarazione del Tecnico);
- 3) **ELABORATO GRAFICO** delle opere in progetto, redatto in scala opportuna, con indicati i seguenti elementi:
 - 3a) rappresentazione in scala non inferiore a 1:200 dello schema generale di impianto comprendente:
 - le tubazioni di adduzione degli scarichi con l'indicazione dei locali serviti dall'impianto di depurazione
 - le tubazioni di adduzione dell'acqua potabile
 - l'eventuale degrassatore
 - l'impianto di trattamento primario
 - l'eventuale trattamento secondario
 - l'indicazione del recapito finale e l'eventuale posizione del condotto di sbocco nell'alveo indicazione dei percorsi di accesso e di sosta degli automezzi per lo svuotamento periodico dell'impianto
 - 3b) rappresentazione dell'impianto di depurazione (dimensioni e quote del punto di posizionamento della fossa, del degrassatore, dei pozzetti di ispezione ecc.), in scala non inferiore a 1:20 in pianta ed in sezione;
 - 3c) rappresentazione del recapito finale delle acque provenienti dall'impianto di depurazione, con l'indicazione dei mappali catastali occupati, l'esatta definizione degli intestatari e della

delimitazione della proprietà;

3d) rappresentazione dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche e del loro del recapito finale, con l'indicazione dei mappali catastali occupati, l'esatta definizione degli intestatari e della delimitazione della proprietà;

4) DICHIARAZIONE, attestante che l'insediamento ricada/non ricada in zona carsica ed in zona sottoposta a Vincolo Idrogeologico. (*L'Ufficio si riserva di richiedere specifica Relazione Geologica qualora risultino dubbie le caratteristiche tipologiche ed idrogeologiche del terreno circostante*);

5) DICHIARAZIONE, attestante la distanza minima dal corso d'acqua più vicino, se conosciuta, e l'eventuale periodo di secca presunto (da 1 a 120 giorni all'anno oppure da 121 a 240 giorni all'anno oppure bagnato tutto l'anno);

6) RELAZIONE TECNICA dettagliata, redatta dal Tecnico incaricato, sulle opere in progetto con indicati i seguenti elementi.

- a) Tipo d'insediamento (civile, produttivo o altro);
- b) Volume vuoto per pieno e superficie lorda abitabile dell'insediamento;
- c) Numero degli abitanti effettivi serviti;
- d) Numero degli abitanti equivalenti per i quali si richiede l'autorizzazione allo scarico;
- e) Dotazione idrica pro-capite (quantità di prelievo in mc/anno);
- f) Tipo di fornitura idrica (approvvigionamento da acquedotto comunale o altro);
- g) Tipo di ricettore: (corso d'acqua superficiale, mare, suolo, ecc.) con indicazione della distanza dall'impianto, la portata media, se conosciuta, e l'eventuale periodo di secca presunto (da I a 120 giorni all'anno oppure da 121 a 240 giorni all'anno oppure bagnato tutto l'anno) e con l'indicazione della posizione catastale;
- h) Indicazione della superficie del lotto di proprietà asservita al fabbricato;
- i) Natura del terreno circostante (sabbia grossa/fina, argilla ecc.);
- j) Modalità di realizzazione del sistema di dispersione al suolo, se previsto, con indicazioni sui particolari costruttivi;
- k) Calcolo del dimensionamento dell'impianto, nel caso di utilizzo di fossa imhoff indicazione del volume espresso in litri del vano di sedimentazione e del vano di digestione
- l) Indicazione della periodicità dello svuotamento della fossa e delle modalità di accesso e sosta dei mezzi preposti allo svuotamento

7) SCHEDE TECNICHE del sistema di depurazione (fossa imhoff, degrassatore, filtro percolatore, ecc.) con la precisazione del modello prescelto. La documentazione dovrà indicare, in particolare, tutte le dimensioni e/o parametri per la verifica dell'idoneità della fossa Imhoff (capacità del vano di sedimentazione e del vano di digestione).

NOTAZIONI PARTICOLARI

La relazione tecnica e gli elaborati grafici devono essere firmati anche dal proprietario

NEL CASO DI SCARICO AL SUOLO:

La reazione geologica è ritenuta necessaria quando è previsto lo scarico al suolo. Il geologo deve indicare nella relazione, sulla base di prove di permeabilità, la tipologia di terreno fra le 5 categorie indicate al punto 5 della delibera del CITA I 1977 (comitato dei ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento), ed in base alla tipologia di terreno il progettista dell'impianto di depurazione dovrà dimensionare la tubazione disperdente, tenuto conto del numero degli abitanti equivalenti e della tipologia di terreno stesso:

sabbia sottile, materiale leggero ---* 2 m abitante sabbia grossa e pietrisco ----~ 3 m abitante

sabbia sottile con argilla --~ 5 m abitante

argilla con un po' di sabbia ---~ 10 m abitante argilla compatta non adatta

Nella relazione geologica dovrà essere dichiarata l'altezza della falda. Si noti che nel caso in cui questa altezza sia inferiore ad un metro, la falda stessa non potrà essere utilizzata per consumo umano o per irrigazione di prodotti da consumarsi crudi.

Nel caso in cui lo scarico ricada in zona carsica, la relazione geologica dovrà specificare se i reflui fuoriuscenti dall'impianto di depurazione interferiscono o meno con evidenti morfologie carsiche presenti nel sottosuolo.

La relazione tecnica dovrà anche indicare

Dovrà essere indicata in relazione e nelle planimetrie:

- la distanza da condotte di acqua potabile che dovrà, in ogni caso, essere superiore a 30 m.
- l'estensione della fascia di dispersione (30 ml come da delibera CTA I) che dovrà essere completamente inclusa nella proprietà o, in subordine, occorre un nulla osta da parte del confinante o asseverazione che tale nulla osta verrà ottenuto prima della realizzazione dell'impianto

Nel progetto si dovrà inoltre tenere conto che la dispersione nel terreno avverrà entro 1 metro di profondità e la condotta di sub-irrigazione dovrà avere una lunghezza tale da non consentire ruscellamenti e formazione di buche;